

Gli appartamenti sono dello Iacp che lascia tutto in totale abbandono

A Tiburtino 600 famiglie in un «inferno di sporcizia»

Le case di Tiburtino nord, lotto C, ovvero un «inferno di sporcizia». Non è una esagerazione, ma la constatazione dello stato d'animo in cui vivono seicento famiglie che abitano gli appartamenti dello Iacp. In nutrita delegazione sono arrivati al giornale, hanno detto — per tentare «l'ultima carta», cioè per pubblicizzare la loro situazione di inquinati dell'Istituto autonomo case popolari.

«Popolari per modo di dire, puntualizza subito una donna — infatti per chi ha figli grandi, 3, 4 camere con servizi costano tra le 170 e le 200 mila lire nette». A questa cifra, poi, bisogna aggiungere circa 50 mila lire per il riscaldamento e 30 mila per i servizi di portierato, cioè la sorveglianza del gruppo di palazzi compresi nel lotto (sono 5) e per le pulizie delle scale.

Non è poco certo ma non sarebbe nemmeno molto se i servizi funzionassero. Invece non è così. Inanzitutto il sistema di riscaldamento, assolutamente insufficiente e spesso addirittura inesistente. Infatti capita — quasi sempre di sabato, quando non si può far nulla per porvi rimedio — che le caldaie e le centraline interrompano l'erogazione di calore, a causa degli allagamenti degli scantinati che si riempiono non di acqua, ma di liquami che fuoriescono dalle fosse biologiche. Così negli scantinati invasi dai liquami nessuno può osare entrare, tanto meno la ditta Jacorossi, pagata dallo IACP, che gestisce il

sistema di riscaldamento. Quello delle fosse biologiche, è un altro problema che si può rendere palese raccontando che in zona le zanzare sono di casa d'estate e d'inverno, anche in questi giorni di freddo intenso; e raccontando anche che non si possono installare i climatizzatori perché i topi sono tanti e tanto grossi che mangiano i cavi di allaccio.

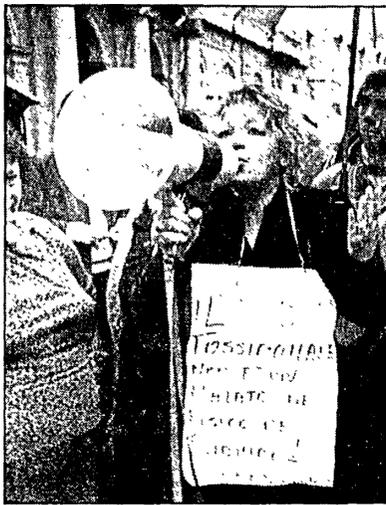
«Tiburtino nord è un ambiente sostanzialmente sporco: sporchi gli ascensori (che lo Iacp non provvede mai a riparare), sporchi le scale e i portoni, che gli uomini delle pulizie non tengono in ordine» raccontano le donne. «Lì si vede soltanto per un'ora e mezza ogni

quindici giorni, invece delle cinque che dovrebbe fare e questa sola ora costa ad ogni utente dei palazzi trentamila lire al mese. Sporchi i cortili, dove molti inquilini lanciano dalle finestre i sacchetti dell'immondizia (i cassonetti sono pochi e molto lontani dai portoni), dove vengono abbandonate siringhe dal tossicodipendente, dove i cani «razzolan» senza controllo». Ogni tanto gli inquilini più volenterosi, quelli che hanno i figli piccoli, si rimboccano le maniche, calzano i guanti di gomma, spalano le maschere sulla bocca e strigliano tutto, ma certo è per loro un peso enorme doverli addossare un carico di lavoro che spetta all'Iacp, e

per cui l'Istituto è pagato. Lo Iacp, denunciano le donne, lascia l'intero lotto ed anche altri sempre della stessa zona, in completo abbandono: la stessa raccolta dei liquami dai pozzi biologici non viene fatta regolarmente dalla ditta appaltatrice, ma solo quando la situazione è al limite, quando vasche e lavandini mandano pericolosi segnali con gorgoglii e zaffate maleodoranti. Allora arrivano le cisterne, raccolgono tutto e poi vanno a scaricare altrove. Ma non troppo lontano, per la verità, a pochi metri dal lotto C di via Matteo Tondi 22, direttamente per la strada.

r. la.

Crescono le adesioni all'appello del Sindaco Vetere



«Domenica antidroga» E il 26 a Campo de' Fiori

Dibattiti, proiezioni e spettacoli contro l'eroina in tutta la città

L'appello lanciato dal sindaco Vetere e dal Comitato cittadino contro la droga per la manifestazione unitaria del 16 gennaio non è caduto nel vuoto. C'è già stata l'adesione a nome della comunità dei cattolici romani del cardinale vicario Poletti che parteciperà ad un'assemblea in Campidoglio prima del corteo. All'incontro saranno presenti anche autorità dello Stato e rappresentanti degli organismi di base che si battono contro la droga.

Sempre dal fronte cattolico è venuta l'adesione della «Caritas» di Roma che in un suo comunicato definisce «importante» l'iniziativa di una mobilitazione popolare anche se «l'intervento pubblico non è andato finora oltre l'emanazione di misure talvolta discutibili mentre si dice poco circa le gravi carenze e insufficienze della struttura pubblica rispetto alla prevenzione e alla cura».

Una completa adesione alla manifestazione del 26 è venuta anche dal fronte del movimento democratico che ha incontrato il sindaco Vetere per discutere del Tribunale per i diritti del malato.

Ricordiamo che il corteo partirà mercoledì 26 alle 17 da piazza Campo de' Fiori dove si svolgeranno attività di animazione sul tema della droga.

Accanto a questa manifestazione cittadina c'è in questi giorni un vero e proprio fiorire di attività su questo drammatico problema. Oggi il Comitato per la lotta alle tossicodipendenze della IV circoscrizione propone una «Domenica insieme», perché come dice il manifesto di presentazione, «la domenica chi è solo è ancora più solo, chi è emarginato è ancora più emarginato».

Ci saranno per tutta la giornata spettacoli, films, dibattiti e due tende per incontrarsi e discutere. Sempre oggi alle 11 presso la sala Borromini in piazza della Chiesa Nuova 18 si terrà un concerto di musica da camera organizzato dal Comitato popolare antidroga di Trastevere. Da domani e per quattro lunedì Radio Marconi, 92,950 MHz, manderà in onda dalle 15 alle 16 un dibattito sui problemi della droga organizzato dall'Atel Magliana e dalla commissione Cultura della XV circoscrizione.

Shakespeare e Otway: il XVII secolo questa settimana arriva in teatro

Quattro appuntamenti assai interessanti affollano la settimana teatrale: al Valle, da martedì, Venezia salvata di Thomas Otway; all'Eliseo, sempre a riparo, dopodomani le piccole volpi di Lillian Hellman; mercoledì, invece, debutta all'Argentina il cavaliere della rosa di Hugo von Hofmannsthal e giovedì infine, al teatro Olimpico Pene d'amor perduto del grande Shakespeare.

Shakespeare e Otway, dunque, due diversi aspetti del teatro inglese del XVII secolo, sebbene l'uno legato direttamente all'altro. Non è poca, infatti, l'influenza del teatro shakespeariano che traspare

in Otway, anche in questa Venezia salvata, che racconta di una congiura tesa da un gruppo di manigoldi ai danni della città lagunare. E anche il finale, positivo ma non ottimista, mette in luce come l'arte inglese della fine del '600 (questo testo è del 1682) considerasse il proprio grande modello l'autore di Amleto.

Venezia salvata è diretta da Gianfranco De Bosio e interpretata da Corrado Pani, Carlo Simoni, Valeria Giugliotti e Margaret Mazzantini. Pene d'amor perduto, invece, prodotto dallo Stabile di Bolzano, è diretto da Marco Bernardi e interpretato da Antonio Salines, Carolina Stagnaro e Vittorio

Concia.

Altra atmosfera per le piccole volpi: un testo celebre (del 1939) per un interprete molto popolare, Anna Proclemer, diretta da Giancarlo Sbragia, sarà la protagonista di questa crudissima saga di una famiglia americana.

Il cavaliere della rosa, infine, pur essendo stato scritto ai primissimi anni del nostro secolo, ci riporta nella Vienna di Maria Teresa. Egisto Marcucci regista e Valeria Mariconi interprete, infatti, hanno quasi distillato — su un classico intreccio di amori più o meno corrotti — una sorta di catalogo interpretato da Antonio Salines, Carolina Stagnaro e Vittorio

Una riproposta del «tribale» Brauner

VICTOR BRAUNER - Galleria «L'Attico - Esse arte», via del Babuino 111; fino al 19 marzo; ore 17/20.

Di origine romana, morto a Parigi nel 1966, Victor Brauner, primitivo del futuro e surrealista devante verso il primordiale della società e dell'immaginazione umana, viene riproposto con una ricca e bella antologia di dipinti e disegni tra il 1940 e il 1962. Furgonato a Klee e riportato a una terza via, contemporanea all'Art Brut di Jean Dubuffet nella presentazione in catalogo di Renato Barilli, il romeno parigino Brauner mai supporta le etichette. Come Brauner, come Matta, come Lam, come il nostro Cagli, ha sempre ricercato le radici primordiali del comportamento moderno. Di qui, fino al 1950, la sua pittura «tribale» di figure piatte, sulle due dimensioni. Dopo, l'angosciosa immersione nello spazio attuale tridimensionale vomitando paure e panico come un selvaggio d'altro pianeta sbattuto dentro un mondo ferocemente tecnologico.

LE EDIZIONI DI FRANCA MAY - Galleria «L'Ariete», via Giulia 110/E; fino al 10 febbraio; ore 17/20.

Dispiegata, esemplificata sui muri della galleria c'è una ricca campionario di quello che è oggi il lavoro complesso e difficile, anche per i costi sempre più folli, di un editore di libri d'arte. La May ha pubblicato da poco il catalogo generale dell'opera inedita di Renzo Vespiagnani che è impresa bella e importante; ha al suo attivo libri rari ancora su Vespiagnani, Manzù, Guttuso, Vaccini, Caruso e altri. Stampa perfetta, testi critici non di abitudine accompagnamento, tentativi di libri creati tra figure e testi, quasi mai libri-gesiti.

ANGELO TITONEL - Galleria «La Margherita», via Giulia 108; fino al 14 febbraio; ore 10/13 e 17/20.

Con un nuovo ciclo di dipinti di medio e piccolo formato, dopo la fortunata serie delle atese nelle stazioni presentata sempre nella stessa galleria, Angelo Titonel torna ad esporre. I dipinti sono riuniti sotto il titolo «Il silenzio». Sono ancora motivi di attesa dipinti con un grande occhio analitico e una forte tensione sentimentale. Il vuoto, le fughe prospettiche, gli interni di negozi, i muri, i segnali curiosamente diventano evidenza di uno scavo, di uno scandaglio dell'io con una penetrazione sottilissima; ne nasce un «clima» dove non accade niente eppure circola un non so che di inquieto e di allarmante. Allo sguardo di Titonel risponde una mano esatta e implacabile capace di raggiungere il «fuoco» di una situazione con la «tattilità» degli oggetti.

BRUNO CARUSO - Galleria Artmesage, Corso del Rinascimento 60; fino al 31 gennaio; ore 16/30/20.

L'Istituto editoriale europeo e la Tiligraf hanno inaugurato una collana di monografie «Incontri con artisti contemporanei» con un volume dedicato ai disegni di Bruno Caruso tra il 1953 e il 1982, un volume di bella stampa che si aggiunge ai tanti editi sull'arte realista e critica del pittore italiano. La galleria presenta una piccola antologia di disegni che bene documentano la qualità del disegno di Caruso: segno corcoso, ferace, ma capace di grandi amori e tenerezze, siciliano e italiano nel fissare certe miserie e decomposizioni di classe; capace di agire come un articolo politico di giornale o di essere fantastico «salendo» alla visione con le piante dell'Orto botanico di Palermo.

d. m.

Trii e Duo: si suona finalmente con pochi strumenti

C'è una fioritura di piccoli complessi musicali: Trii e Duo, soprattutto. La settimana concertistica che presentiamo oggi ne è la conferma. Il fenomeno riflette un'ansia di far musica del tutto sottratta alla retorica della qualità del suono. Bach, del resto, arrivò alla fine della sua laboriosa parabola creativa, affidando le ultime sue invenzioni a linee musicali che prescindevano dall'intervento di precise fonti sonore.

La gamma di complessi musicali è ricca, ma è una novità un «Duo», bizzarro quanto volete, che ha imposto subito (Foro Italcro, per conto dell'Agimus) la civiltà di un prezioso gusto musicale. Diciamo di Luciano Giuliani e Marcella Crudele (corno e pianoforte), i quali hanno splendidamente presentato pagine di Matys, Danzi e Beethoven, nonché, in prima esecuzione pubblica, l'«Ode Elegiaca» di Mario Zaffred: pagina breve ed intensa, che unisce alla ricerca contrappuntistica il legame con una misura umana. I suoni del corno, magicamente sospesi sulle arcate sonore del pianoforte, slanciate in una sorta di assenza timbrica, lasciano via via i ritmi cari alla fantasia del compositore. L'arte contrappuntistica si fa più sottile, mentre l'alone espressivo mantiene il brano (applauditissimi l'autore e gli interpreti) in un suono costantemente prezioso, ma anche concretamente pulsante.

Ancora gruppi di due e tre musicisti caratterizzano la mattinata domenicale. C'è alla Sala Cassella (ore 11) la nuova puntata del ciclo «Solisti per domani», affidata al soprano Ilaria Galgani accompagnata al pianoforte da Paolo Subrizi. Alla Sala Umberto (ore 10.30) l'«Italcro» presenta nei suoi «Concerti aperti» Mario Ancillotti (flauto), Claudia Antonelli (arpa) e Aldo Bennel (viola) che si avvicendano in Duo e in Trio.

L'azienda di una formazione appena più numerosa (doveva esserci oggi un Quintetto che è risultato poi indisponibile) ha portato una modifica nei concerti domenicali di Santa Cecilia al Teatro Argentina, dove suona stamattina (ore 11) la pianista Gloria Lanni, interprete di Brahms (Sonata op. 1, n. 1), Chopin (due Valzer, una Mazurca e una Polonese) e Liszt (uno Studio da concerto e la Rapsodia ungherese n. 11).

Gli appassionati sanno bene del «ritale» concerto all'Auditorium di via della Conciliazione (la domenica, con repliche il lunedì e il martedì); conoscono i mercoledì al teatro Olimpico con la Filarmonica; non ignorano il sabato (17.30) al San Leone Magno (c'è il Quartetto Sidney), né il martedì all'Aula Magna (saranno eseguite le tre Sonate per violino e pianoforte di Brahms). Noi vogliamo segnalare, al di fuori del «ritale», la ripresa dei concerti a Castel Sant'Angelo dove, dopo il Quartetto Guglielmi e l'arpista Michela Sbrulati, suoneranno sabato (17.30) il chitarrista Claudio Dall'Albero e il Trio «Terzo Suono».

Martedì (ore 18), all'EUR presso l'Istituto Italo-latino americano c'è una conferenza sul rapporto suono e immagine nel Barocco latino americano; mercoledì riapre i battenti il teatro dell'Opera, con la «prima» dell'«Idomeneo» di Mozart. Dovrebbe riprendere dal 29 le repliche della «Bella addormentata nel bosco», alle quali parteciperà, attesissima, Carla Fracci.

Erasmo Valente

Assemblea dei giornalisti comunisti con Luca Pavolini

«La battaglia per una informazione democratica nell'iniziativa del partito e nel dibattito del XVI congresso». È questo il tema di una riunione dei giornalisti comunisti romani che si terrà martedì in Federazione (ore 10). Relatore sarà Carlo Leonini, responsabile del settore informazione della federazione. Concluderà i lavori Luca Pavolini, responsabile del settore editoriale della direzione del PCI. Interverrà anche Goffredo Bettini, della segreteria della federazione.

In questo momento, di pesante attacco alla libertà d'informazione e di esasperate lottizzazioni all'interno della Rai, acquista particolare rilievo la discussione sul ruolo dei giornalisti comunisti in tutti i settori dell'informazione.

SCAMPOLI Saldi PAGANINI

Via Ara Coeli, 23 (Angolo Via Botteghe Oscure) Roma

TENDAGGI, VELLUTI, BROCCATI, CRETONNES, BIANCHERIA, MOQUETTES, TAPPETI e TESSUTI ALTA MODA

Com. eff. lista 4/1/73 ai sensi legge 801

CAMERETTA COMPLETA L. 240.000

ASTE PUBBLICHE

Roma Via del Viminale, 35 - Tel. 463545 (vicino Stazione Termini 20 metri dal Teatro dell'Opera)

L. 125.000 L. 75.000 L. 40.000

CAMERA IN OLMO E FRASSINO MOLTO FUNZIONALE ED ELEGANTE
FORNITURE PER ALBERGHI E PENSIONI - ARCHITETTI
SALOTTI - ARMADI - CUCINE COMPONIBILI - ELETTRODOMESTICI - TELEVISORI
CITTA' DEL MOBILE ROSSETTI - Via Salaria Km. 19,600 - Tel. 6918136

Da DOMANI alle ore 15,30

SALDI

migliaia di SCAMPOLI scontati del 60-70%
- cretonnes e lini stamp. cm. 130 L. 4.500-5.500 al mt.
- velluti uniti acrilici extra cm. 130 L. 10.000 al mt.
- TAPPETI in pura lana scontatissimi

TAPPETI originali ORIENTALI con lo sconto reale del 25%!

alla **NUOVA CASA dell'ARREDAMENTO**
Largo Argentina 8 - ROMA - Tel. 65.68.151/450/453

italwagen
per chi sceglie volkswagen

Per un impegno continuo al servizio della Clientela, ITALWAGEN è 6 punti vendita - 11 centri assistenza ed in più permute convenienti, pronta consegna, rateazioni personalizzate senza cambiali e soprattutto proposte vantaggiose ITALWAGEN è un amichevole rapporto post-vendita per risolvere qualsiasi esigenza

Audi

via della magliana 309 ☎ 5272841
via barni 20 ☎ 5280041
viale marconi 295 ☎ 5365327
via prenestina 218 ☎ 5311290
via piazza papa 27 ☎ 5384674
corso francoia ☎ 3274930

IL NUOVO DECRETO PER L'AUTO USATA.

NIENTE ANTICIPO e Fino a 3.500.000 il primo anno

NIENTE INTERESSI Solo alla Internazionale Auto di Eligio Jazoni

DIREZIONE GENERALE: ROMA - VIA PINEROLO, 34 - TEL. 75.73.741

Via Cristoforo Colombo (Fiera di Roma) Tel. (06) 5115657
Via Aventino, 54/62 - Tel. (06) 575605/5756005
Via Tuscolana, 717/719 - Tel. (06) 7663320

Via Palmiro Togliatti, 651/657 (Cinecittà) - Tel. (06) 2819441
Piazza Porta San Paolo, 10/12 - Tel. (06) 5758852
Via Accademia degli Agiati, 65/67 - Tel. (06) 5420641/5408633